

PROPOSTE PER RAGAZZI DAI 9 AI 10 ANNI

1^a Domenica di Quaresima - LE TENTAZIONI

LA SCELTA

*Una tentazione per ognuno di noi:
non ascoltare Dio e non amare i fratelli*

due parole x INIZIARE



- Nella stanza si dovrà preparare il Vangelo aperto posto su un leggio o un cuscino e posizionarlo in un luogo ben preciso al centro dell'attenzione dei ragazzi. È bene che il posto sia sempre lo stesso. Accanto si metterà una lampada o una candela accesa.
- Chi guida l'incontro introduce la Quaresima spiegandone il significato e la sua spiegazione. L'importante è usare parole semplici che siano comprensibili dai ragazzi. La parola Quaresima ha origine dal numero 40. Sono infatti i quaranta giorni per prepararci alla Pasqua. Quando si vive un grande incontro, come quello con il Signore Risorto, ci si deve sempre preparare per tempo. Così anche noi ci stiamo preparando alla Pasqua, alla festa immensa e meravigliosa della Risurrezione di Gesù. Se vivremo bene questi giorni, nessuno potrà dire, nella Settimana Santa: "Oh, guarda! È già Pasqua e non me ne sono accorto!". **Quaranta giorni** in cui tutti i nostri pensieri, i nostri desideri, il nostro impegno, sono rivolti alla Pasqua che ci attende alla fine di questo lungo e bellissimo cammino. In questo tempo prezioso vogliamo avere orecchie e cuore attentissimo per scoprire quali suggerimenti ci dà la Parola di Dio, domenica dopo domenica, così da impiegare bene le nostre energie. Ecco perché l'abbiamo messa al centro del nostro tavolo.



- Narrazione breve da parte di un genitore del fatto del Vangelo che si leggerà
- Lettura da parte di uno dei genitori presenti
- Ci si alza in piedi e si canta l'acclamazione al Vangelo

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo (4,1-11)

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. E, dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. E il tentatore, avvicinatosi, gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, ordina che queste pietre diventino pani». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò con sé nella città santa, lo pose sul pinnacolo del tempio, e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; poiché sta scritto:

"Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo, ed essi ti porteranno sulle loro mani, perché tu non urti con il piede contro una pietra"».

Gesù gli rispose: «È altresì scritto: "Non tentare il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò con sé sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria, dicendogli: «Tutte queste cose ti darò, se tu ti prostri e mi adori». Allora Gesù gli disse: «Vattene, Satana, poiché sta scritto: "Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servivano.

Dopo un momento di silenzio invitiamo i ragazzi ad aprire il loro Vangelo e rileggiamo il brano con le loro voci.

Diamo qualche minuto perché ognuno rilegga personalmente il brano e con la matita segni una parola o una frase che l'ha colpito.

Partiamo dalla richiesta ad ognuno di dire cosa e perché ha sottolineato. Possiamo anche invitare i ragazzi, man mano che ascoltano gli altri, a segnare sul proprio Vangelo ciò che ha colpito gli amici.

Dopo questo primo giro, dove ci si ascolta senza intervenire su ciò che ognuno dice, possiamo chiedere se ci sono domande, se c'è qualcosa che non è chiaro e offrire qualche considerazione che se lo si ritiene opportuno e utile, si può prendere dal commento riportato qui di seguito.



Questo episodio del Vangelo apre il cammino quaresimale e già dal suo inizio troviamo un aspetto singolare: *“Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.”*

Gesù viene condotto dallo Spirito di Dio nel deserto apposta per essere tentato dal diavolo. L'evangelista Matteo ci dice che Gesù va nel deserto non soltanto per pregare e stare da solo con il Padre suo, ma soprattutto va nel deserto perché sa che sarà il momento di affrontare faccia a faccia il diavolo e le sue tentazioni!

Ci consola sapere che anche Gesù ha sperimentato la tentazione.

Siccome lui, che è Dio, ha voluto essere in tutto come noi, proprio in ogni cosa, ha vissuto anche lui la tentazione. Abbiamo letto nel Vangelo che mentre è nel deserto, Gesù affronta il tentatore. *“Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame.”*

È a questo punto, quando Gesù è più debole, dopo tanta solitudine e tanto digiuno, che il tentatore gli si avvicina. Lo fa con gentilezza e gli fa una proposta: *“Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane.”*

Se uno non mangia da tanti giorni, certo che sente il desiderio del pane! Certo che è attirato dall'idea di avere del buon pane fresco!

Ma Gesù sa che non è una cosa buona pretendere i miracoli per la nostra comodità. Per cui gli risponde: *«Sto scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”».*

Il tentatore non si arrende facilmente e prova un'altra strada, fa un altro tentativo: *«Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”».*

Cambia argomento, il diavolo, ma vuole da Gesù la stessa cosa: vuole che faccia un miracolo su misura! Certo che ci farebbe piacere poter ottenere la soddisfazione di ogni nostro capriccio, persino la pretesa di lanciarci nel vuoto senza correre rischi! Ma Gesù non ci sta e, visto che nel tentarlo il diavolo ha fatto riferimento alla Parola di Dio, il Signore gli risponde per le rime: *“Sto scritto anche: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo.”*

È testardo, il diavolo! Non si arrende facilmente!

Anche se per due volte è stato vinto da Gesù, ugualmente fa un ultimo tentativo: *“Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai”.*

Possedere tutti i regni del mondo, tutto il potere del mondo: è un desiderio che molti hanno nel cuore! La voglia di essere i più ricchi, i più potenti, i più temuti! Avere tutto ai propri piedi, non essere tu a servire e ad amare gli altri, ma essere sempre servito e amato da tutti senza fare nulla. E che cosa chiede in cambio il diavolo? Vuole essere adorato!

Ma Gesù sa perfettamente che l'unico che possiamo adorare è Dio! Adoriamo solo

Dio che è amore! Lui, e nessun altro!

Il Maestro di Nazareth dice no alla tentazione, non si lascia vincere dal nemico e risponde con forza, cacciandolo via: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

due parole x PREGARE



- Invitiamo i ragazzi a fermarsi un istante in silenzio, per fermare bene nel cuore e nella mente quello che si è ascoltato.
- Per concludere l'incontro si può ritornare alle parole o frasi che i ragazzi hanno sottolineato sul brano del Vangelo e sceglierne una da donare loro in modo che diventi la preghiera per concludere questo incontro, ma anche la preghiera che loro ripeteranno durante la settimana per conto proprio durante la preghiera del mattino e della sera.
- Un esempio di queste Parole-preghiera:

Non di solo pane vivrà l'uomo.
Adora il Signore Dio tuo.
Il Signore, Dio tuo, adorerai.

14

due parole x AGIRE



Alla fine un genitore ricorderà che ognuno di noi è invitato a vincere la tentazione dell'egoismo che ci porta a non condividere con gli altri le ricchezze che abbiamo. Per tale motivo ogni ragazzo sarà chiamato a risparmiare qualche euro della sua "paghetta settimanale" per poterlo offrire durante la colletta dell'Eucaristia domenicale ai fratelli poveri.